"VERMIGLIO" MIGLIOR FILM ITALIANO DEL 2024

, "Vermiglio" si conferma il miglior film italiano del 2024: lo scorso 7 maggio ha fatto man bassa di statuette quando a Roma negli studi di Cinecittà sono stati assegnati i David di Donatello, riservati al meglio della cinematografia tricolore.

Di statuette ne ha incassato ben sette, comprese le due più ambite e prestigiose (miglior film e miglior regia). Un successo davvero eccezionale per la regista Maura Delpero, prima donna a ricevere i più importanti David di Donatello in tutta la storia di questo concorso giunto alla 70esima edizione.

La pellicola ha trionfato anche nelle categorie migliore produzione, migliore sceneggiatura originale, migliore autore della fotografia e miglior suono.

Girato con grande maestria da una regista che ha scritto in proprio anche la sceneggiatura, il film di Maura Delpero è ambientato in un remoto paese di montagna del Trentino a cavallo della fine della Seconda Guerra Mondiale e racconta come l'arrivo di Pietro, un enigmatico soldato siciliano in fuga, travolge la quotidianità di un maestro di scuola e della sua numerosissima famiglia quando Lucia, la maggiore tra le figlie dell'insegnante, si innamora del reduce e lo sposa. Per un paradosso del destino quel paesino di montagna chiamato Vermiglio perde la pace nel momento stesso in cui il mondo ritrova la propria. Una narrazione corale molto femminile, diretta con rigore e sensibilità da Maura Delpero, dove il patriarcato, i desideri repressi e il peso della guerra si intrecciano in un affresco magistrale.

"Vermiglio" ha accumulato una massa impressionante di riconoscimenti: ha vinto il Leone d'argento alla Mostra di Venezia, è giunto in finale ai Golden Globe e figura tra le 15 migliori opere internazionali candidate agli Oscar, arrivando lo scorso gennaio a sfiorare la nomination alla iconica statuetta. Ai David di Donatello l'ha spuntata su un altro film di notevole qualità: "Parthenope" di Paolo Sorrentino che dallo scorso 2 maggio è in cartellone nelle sale cinematografiche britanniche.

Per questo film d'autore, definito dai critici una "omelia montanara" e costato nel complesso appena quattro milioni di euro, Maura Delpero - nata a Bolzano 49 anni fa, al suo secondo lungometraggio di finzione dopo "Maternal" del 2019 e dopo una lunga carriera come documentarista – si è avvalsa di attori quasi tutti non professionisti che parlano nel dialetto locale (da qui la necessità di sottotitoli anche per un pubblico italiano).

LaR

In nave da Sud America a Genova, a ritroso degli emigranti

Ripercorrere in senso inverso il cammino compiuto dai loro antenati partiti per il Sud America: i discendenti di emigrati di origine italiana e spagnola avranno quest'opportunità grazie ad una speciale crociera ("a prezzi accessibili") che partirà da Buenos Aires con destinazione Genova.

Ad organizzarla sono la Confederazione delle Federazioni Italiane in Argentina (Feditalia)e la Federazione delle Società Spagnole dell'Argentina (Fedespa) assieme alla società di navigazione Costa.

La partenza è prevista il 13 marzo 2026 dal porto della capitale argentina e prevede tappe a Rio de Janeiro, Recife, Capo Verde, Mindelo, Tenerife, Barcellona, Marsiglia e Savona, per un totale di 21 giorni all'insegna della riscoperta delle proprie radici.

"Lo spirito con cui lanciamo l'iniziativa è quello di intraprendere un viaggio così come lo hanno fatto i nostri antenati, ovviamente all'inverso, dall'America verso l'Europa, alla ricerca di momenti, esperienze ed emozioni in famiglia, durante diversi giorni a bordo, così come hanno fatto i nostri avi", ha spiegato a 9Colonne Carlos Malacalza, presidente di Feditalia.

"Vogliamo permettere alla comunità italiana e a quella spagnola - sottolinea Malacalza - di vivere un viaggio di ritorno unico, a un costo accessibile rispetto ad altre crociere". "Oltre a creare una bella proposta turistica per i discendenti, puntiamo a generare un beneficio economico per le associazioni organizzatrici, il che rappresenta un doppio vantaggio per questa iniziativa".

Feditalia sta organizzando un tour nelle principali città del paese per presentare l'iniziativa, con il supporto dei vari Comites e delle associazioni della comunità italiana.

"Nel 2024 – ha ancora indicato Malacalza - abbiamo celebrato l'Anno delle Radici Italiane nel Mondo, e come Feditalia abbiamo partecipato alla coordinazione delle attività svolte da Italea in Argentina. A partire da quell'esperienza abbiamo cominciato a riflettere su progetti che potessero concretizzare quel turismo del ritorno, delle radici, e questa proposta di Costa Crociere ci è sembrata perfetta. Perché permette ai partecipanti di condividere molti giorni a bordo, come una grande famiglia, con i servizi che già di per sé offre questo tipo di viaggi, a cui però abbiamo aggiunto attività e spettacoli legati all'italianità. Ora stiamo anche lavorando con le autorità del porto di Genova per ricreare l'arrivo dei migranti italiani a Buenos Aires durante il nostro sbarco alla conclusione della crociera. Ci piacerebbe poi integrare la crociera anche con un piano di visite ad alcuni borghi inclusi nel progetto del Turismo delle Radici della Farnesina. Ci stiamo lavorando".

LaRedazione

"ISOLITUDINE" NELLE FOTO DI BERENGO GARDIN E ROMANO

Alessandra Klimciuk, Filippo Romano e Susanna Berengo Gardin

Due maestri della fotografia italiana, Gianni Berengo Gardin e Filippo Romano, sono stati alla ribalta a Londra con una mostra incentrata sull'isola "come dimensione fondante del nostro stare al mondo".

Aperta dal 14 maggio al 25 giugno all'Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con l'associazione Aedificante, intitolata "Insulae Aqua", la mostra ha presentato una preziosa selezione di cinquantanove opere fotografiche in bianco e nero e a colori, di cui molte vintage print, scattate a Linosa nel 1991 da Gianni Berengo Gardin e da Filippo Romano.

Oltre la suggestione e il valore simbolico di luogo lontano e appartato, di spazio discreto e protettivo, quasi paradisiaco, un'isola remota amplifica proprio il senso di separazione che il mare delinea in una esperienza radicale di isolamento spazio – temporale. Una condizione esistenziale così unica da meritare la nascita di un neologismo, l'isolitudine.

L'isolitudine non identifica solo la condizione esistenziale di isolamento, ma anche la condizione di appartenenza e propria di chi è nato in un'isola.

Nelle intenzioni della curatrice Alessandra Klimciuk "Insulae Aqua" è stata concepita come "una straordinaria testimonianza del vivere altrove": un percorso visivo e narrativo che parla di comunità, identità, territorio e sostenibilità in ascolto del territorio e della comunità che abita la piccola, remota e incontaminata isola di Linosa, luogo affascinante e magnetico dalle peculiarità paesaggistiche, geografiche e naturalistiche uniche, trionfo di complessità ambientale, biologica e vitale.

LaRedazione

CHIARA VALERIO A ISTITUTO DI CULTURA CON "THE LITTLE I KNEW"

Nella cittadina di Scauri, alle porte di Roma, Vittoria muore improvvisamente nella sua vasca da bagno. La gente del luogo reagisce con rispettoso silenzio, ma Lea, avvocato, vuole indagare. Chi era Vittoria? Perché Vittoria era arrivata a Scauri trent'anni prima? Tra silenzi e indizi segreti, la storia di Vittoria viene svelata e tutto – passioni, emozioni e relazioni – cambia per sempre....

Su questa trama Chiara Valerio ha costruito "Chi dice e chi tace", un romanzo di successo che lo scorso 17 giugno ha presentato all'Istituto italiano di Cultura a Londra prendendo spunto dal suo lancio in inglese sotto il titolo "The Little I Knew".

Nata nel 1978, dove si svolge l'azione del romanzo, Chiara Valerio ne ha parlato in conversazione con la collega britannica Olivia Laing che lo ha definito "enigmatico e seducente, preciso e inquietante" e in grado di porre "domande avvincenti sul desiderio, la conoscibilità e le possibilità ancora limitate di libertà delle donne".

Tradotto nella lingua di Shakespeare da Ailsa Wood, selezionato per il Premio Strega 2024, il romanzo e' stato pubblicato in Italia da Sellerio che lo reclamizza con queste parole: "Storia nera di personaggi, indagine su una provincia insolita, ritratto di donne in costante mutazione. Niente è fermo, in "Chi dice e chi tace", le emozioni, gli amori, le verità e gli enigmi, i silenzi del presente e il frastuono della memoria: tutto si muove, tutto si trasforma, tutto può sempre cambiare".

Chiara Valerio è considerata "una delle scrittrici più eclettiche e coinvolgenti del panorama letterario italiano". Ha pubblicato saggi, romanzi e racconti. Lavora per Rai Radio 3 ed è editor di narrrativa italiana per la casa editrice Marsilio. Scrive per La Repubblica, l'Espresso e Vanity Fair.

LaR

W. English & Son Funeral Directors

148 Hoxton Street, Hoxton N1 6SH
020 7739 9165
Providing local funeral care 24 Hours a day